

“La notte della Repubblica. Un seminario sul terrorismo italiano”

Il seminario affronta uno dei nodi da sempre rimossi o taciuti della nostra storia recente: il fenomeno del terrorismo politico che scosse l'Italia dalla fine degli anni sessanta alla prima metà degli anni '80. Vero e proprio trauma nella memoria collettiva degli italiani, il tema verrà affrontato in 6 incontri di carattere seminariale da 3 ore ciascuno, con il coinvolgimento di storici accademici, studiosi e giornalisti e documentaristi Rai.

Il laboratorio, che rientra nelle attività di Soft Skills, avrà la durata di 16-18 ore circa e sarà valido per 2 Cfu. Tutti gli incontri si terranno ogni venerdì a partire dalle ore 10, dall'8 marzo al 10 aprile.

Per ogni incontro verranno proiettate delle clip tratte dalla storica inchiesta Rai di Sergio Zavoli, “La notte della Repubblica”, introdotte da Michela Ponzani, per poi lasciare la parola all'ospite invitato che terrà una sua lezione frontale sull'argomento oggetto del seminario. A conclusione dell'incontro, si prevede un dibattito con gli studenti.

8 marzo 2024

ANNI 70 – LA VIOLENZA POLITICA, Fabrizio Marini

Il decennio degli anni Settanta è animato da un intreccio irrisolvibile di vitalità e violenza. Anni di sogni collettivi, più che personali, anni di grandi riforme e di leggi che svecchiano il paese.

Eppure l'Italia fa ancora molta fatica a fare i conti col clima di violenza politica che segnò una generazione e che storicamente merita di tornare al centro del dibattito.

In questo spazio indefinito, tra violenza e illusione, l'omicidio di Sergio Ramelli e la strage di Acca Larentia, l'omicidio di Walter Rossi o di Valerio Verbano, costituiscono casi emblematici del sangue di una generazione, del sogno di una rivoluzione mai avvenuta, di un periodo di profonde fratture.

Con Fabrizio Marini, autore televisivo di Rai cultura, analizzeremo la storia della violenza politica messa in atto negli anni Settanta, soprattutto nelle città di Milano e Roma.

15 marzo 2024

Kurdistan, Uikionlus e Gastone Breccia

Il Kurdistan è da sempre un rebus irrisolto all'interno della politica mediorientale, dove a seconda delle stagioni o si ama o si ignora il popolo curdo.

Il perdurare del conflitto civile in Siria, l'instabilità in Iraq e l'emergere dello stato islamico, e a maggior ragione l'espansione della “macchia nera” di questo stato islamico proprio nei confini con i territori a maggioranza curda, ha portato a ricercare nei curdi un appoggio, colonna portante della difesa occidentale. Attraverso gli studi di Gastone Breccia, l'incontro prende in esame la storia del Kurdistan, il ruolo della donna all'interno della società curda, la storia del PKK.

22 marzo 2024

Strage di Bologna, Ilaria Moroni

Nel cuore della città di Bologna, il 2 agosto 1980, si scatenò un'esplosione che avrebbe cambiato per sempre il corso della storia italiana. La stazione ferroviaria, di solito vibrante di vita e movimento, diventò teatro di un orrore inimmaginabile quando un potente attentato dinamitardo distrusse il suo cuore pulsante. L'aria si riempì di polvere e grida, mentre 85 anime innocenti furono spezzate e centinaia di vite vennero sconvolte.

Quella mattina, il destino di Bologna fu scritto con un tratto di terrore indelebile. La strage, inizialmente attribuita a gruppi di estrema destra, rivelò presto un intricato intreccio di poteri occulti e giochi di potere politico. Licio Gelli, il misterioso capo della loggia massonica "Propaganda Due" (P2), emerse come figura chiave, gettando un'ombra di sospetto sulla connessione tra politica, servizi segreti e estremismo.

Il processo che seguì fu una sorta di viaggio nell'oscurità, un tentativo di portare alla luce la verità sepolta sotto strati di intrighi e segreti. Membri di "Ordine Nuovo," tra cui Valerio Fioravanti, Francesca Mambro e Luigi Ciavardini, furono ritenuti responsabili, ma molte domande rimasero irrisolte. Le testimonianze di coloro che avevano vissuto quell'inferno furono frammenti di verità dolorosa, ma la ricerca della giustizia sembrava destinata a restare incompleta.

Ma là di là dei processi, la strage di Bologna ha segnato profondamente l'anima della società italiana., fino ad aprire un dibattito (mai concluso) sui pericoli dell'estremismo politico e la necessità di salvaguardare la democrazia da rischi di pulsioni autoritarie.

Così, tra i resti della stazione di Bologna, sorgeva non solo la necessità di onorare le vittime, ma anche quella di tessere un impegno collettivo per un futuro in cui la memoria della strage servisse come monito contro ogni forma di intolleranza e violenza. La strage di Bologna è un dolore che si fa eco attraverso il tempo, richiamando alla responsabilità di costruire un mondo in cui la luce della verità possa dissipare le ombre del passato.

Ilaria Moroni, incarna la figura di una studiosa appassionata e instancabile direttrice dell'archivio Flamigni. Il suo impegno nel campo della ricerca si distingue per la profondità con cui esplora temi delicati come il terrorismo, le stragi e la criminalità organizzata. Attraverso il suo lavoro, Moroni si erge a divulgatrice instancabile, traducendo complessi concetti accademici in narrazioni accessibili che gettano luce su aspetti oscuri della società.

29 marzo 2024

Il '68, la rivoluzione fallita Guido Panvini

Rivoluzione fallita o tradita? La storia del movimento studentesco del '68 prende forma nell'illusione di avere diritto alla rivoluzione.

Animata da uno spirito apparentemente controcorrente, che si fa spazio tra le aule universitarie e raggiunge violentemente le piazze, il '68 stravolge i canoni della società borghese, a partire dal linguaggio, dalle autorità, dalle tradizioni, dalle gerarchie.

Con Guido Panvini, studioso della violenza politica, autore di "Ordine nero, guerriglia rossa" analizzeremo il fenomeno del '68 in Italia, e il conseguente svilupparsi delle prime fratture negli equilibri politici.

5 aprile 2024

Caso Aldo Moro, Miguel Gotor

Vero spartiacque traumatico della storia d'Italia, il "caso Moro" rappresenta uno degli eventi più drammatici e controversi del nostro passato. I drammatici 55 giorni e la fine del presidente della DC, verranno analizzati da Miguel Gotor attraverso le lettere che Moro scrisse dalla prigionia, censurate già nella prigionia delle BR ma destinate ad alimentare un dibattito molto acceso sul tema della "trattativa" con i terroristi.

10 aprile 2024

Il delitto Pasolini, Walter Veltroni

Le sfumature della notte tra l'1 e il 2 novembre 1975 si presentano come un eterno ritorno a cui ancora nessuno riesce ad attribuire una conclusione, o più opportunamente, una verità.

Ma cosa accadde davvero quella notte?

Di Pier Paolo Pasolini si è scritto tanto; della sua fine, della sua arte e del suo modo di svelare la verità, di educare alla coscienza civile.

“Mi maltratterai ancora se dico che non eri un uomo, eri una luce, e una luce s'è spenta?”

Il 16 novembre 1975, Oriana Fallaci concludeva così la sua lettera al protagonista di questo primo incontro. Che il finale sia sottoposto ad un punto interrogativo, piuttosto rivolto al resto del mondo che all'intellettuale, ci permette di comprendere quanto il dovere di non farla spegnere quella luce sia nella potenza delle nostre menti e della nostra voce.

La lezione sarà a cura della professoressa Michela Ponzani, ospite Walter Veltroni, scrittore e regista che, dopo l'incontro con Giuseppe Pelosi (imputato e riconosciuto con sentenza definitiva quale colpevole dell'omicidio di Pier Paolo Pasolini) affermerà:

“Ci sono tre ipotesi e una certezza. La certezza è che non è stato solo Pelosi ad uccidere Pasolini. Ho incontrato Pelosi nel 2011, lui disse non ero solo, mi disse non posso dire chi è stato perché sono ancora vivi, e io ho paura per me e la mia famiglia”.

Aule:

Venerdì 08-03-2024, dalle 10:00 alle 13:00 Aula 1- PP2

Venerdì 15-03-2024, dalle 10:00 alle 13:00 Aula 1- PP2

Venerdì 22-03-2024, dalle 10:00 alle 13:00 Aula 1- PP2

Venerdì 29-03-2024, dalle 10:00 alle 13:00 Aula 1- PP2

Venerdì 05-04-2024, dalle 10:00 alle 13:00 Aula 1- PP2

Mercoledì 10-04-2024, dalle 10:00 alle 13:00 Aula 1 - PP2